

05.11.2025

Tanti ucraini vogliono restare “per sempre”

Come vedono la loro vita nella Repubblica Federale i rifugiati provenienti da questo Paese? Uno studio mette in luce come adulti e minori valutano le loro prospettive di permanenza e integrazione in Germania



Di NICOLAS WALTER

Per molti ucraini la Germania non è più una tappa intermedia, ma il luogo in cui ricominciare da capo: quasi sei rifugiati su dieci provenienti dal Paese dell'Europa orientale vogliono vivere qui a lungo termine, come dimostra uno studio dell'Istituto federale di ricerca demografica (BiB). Secondo lo studio, il 59% degli intervistati intende vivere in Germania per sempre o per diversi anni. Sono soprattutto gli adulti ad essersi adattati alla vita in questo Paese. Il 49% di loro vuole rimanere “per sempre”. Tra i bambini e gli adolescenti la percentuale è del 34%.

Secondo i ricercatori, il fatto che vedano il loro futuro in Germania dipende anche dalla loro padronanza della lingua tedesca e dal fatto che abbiano trovato qui amici intimi. L'intenzione di rimanere è minore se i bambini continuano a seguire le lezioni online ucraine oltre a quelle scolastiche tedesche.

Secondo i risultati, le competenze linguistiche dei bambini e degli adolescenti ucraini sono notevolmente migliorate negli ultimi tre anni. Mentre nel 2022 il 92% descriveva le proprie conoscenze di tedesco come “per niente buone” o “piuttosto scarse”, ora la percentuale è scesa al 13%. Quasi la metà (48%) ritiene ora che le proprie competenze linguistiche siano buone o molto buone. Anche gli adulti stanno facendo progressi, anche se più lentamente. Nel 2022, l'89% di loro dichiarava di avere scarse conoscenze della lingua tedesca. Oggi la percentuale è del 59%. L'8% ha definito le proprie conoscenze “buone o molto buone”.

Secondo il BiB, è interessante notare che le competenze linguistiche dei genitori sono strettamente legate a quelle dei loro figli. Se le madri e i padri ucraini parlano poco tedesco, anche le competenze linguistiche dei figli risultano inferiori. Questo è diverso dagli altri gruppi di migranti, in cui i bambini spesso imparano il tedesco più rapidamente per aiutare i genitori nella vita quotidiana. Il senso di appartenenza alla scuola dei bambini e dei giovani intervistati è inferiore alla media. Solo il 63% dei bambini ucraini in Germania ha dichiarato di sentirsi parte integrante della propria scuola. A titolo di confronto: secondo lo studio Pisa 2022, questo valore è complessivamente del 76% in Germania e dell'84% in Ucraina. I bambini siriani e afgani in Germania hanno sviluppato un forte senso di appartenenza già dopo poco tempo, sottolineano i ricercatori dell'attuale indagine. Questo sentimento è fondamentale per il benessere e per un apprendimento efficace.

Dai risultati dello studio emerge inoltre che il tasso di occupazione degli ucraini di età compresa tra i 20 e i 50 anni nel primo periodo di indagine nell'autunno 2022 era del 18%. Secondo gli autori dello studio, entro l'inizio dell'estate 2025 il tasso è salito al 53%. L'aumento è stato particolarmente marcato soprattutto lo scorso anno. Se tra marzo e aprile 2024 il tasso era ancora del 32%, a novembre era già salito al 46%. "Ciò significa che l'integrazione nel mercato del lavoro dei richiedenti asilo ucraini è stata finora molto più rapida rispetto a quella dei richiedenti asilo provenienti da altre regioni di origine", affermano i ricercatori. Il 27% degli intervistati era disoccupato nel periodo di riferimento dell'indagine nell'estate del 2025.

I dati mostrano anche che gli ucraini in cerca di protezione in Germania sono in media più giovani e meglio istruiti rispetto alla popolazione totale dell'Ucraina. Il 60% ha un titolo di studio terziario, ovvero una qualifica professionale o accademica superiore, ad esempio una laurea, un diploma di maestro artigiano o un diploma di specializzazione. È tuttavia evidente che più tardi le persone sono arrivate in Germania, più basso era il loro livello di qualifica. Mentre la percentuale di cittadini ucraini con un titolo di studio terziario arrivati tra febbraio e marzo 2022 era del 62%, quella di coloro che sono arrivati nel Paese dopo gennaio 2023 è scesa di otto punti percentuali. Ciò conferma i risultati delle ricerche precedenti, scrivono gli autori.

Coloro che sono fuggiti presto tendono ad essere più istruiti, più benestanti e più propensi al rischio. I ricercatori avvertono: "Ciò porta a supporre che l'ulteriore accoglienza di persone in cerca di protezione comporterà sfide crescenti". La fuga ha evidentemente cambiato molti rapporti familiari. Il 24% delle donne ucraine è arrivato in Germania insieme al proprio partner tra febbraio e giugno 2022. Il 31% ha dichiarato che il proprio partner è rimasto in Ucraina o in un altro Paese. Il 45% era single. Tra le donne che all'epoca non avevano un partner, oggi il 22% vive in una relazione. Inoltre, molte si sono separate dal proprio partner rimasto in Ucraina: il tasso di separazione è del 29%.

Secondo l'indagine, le donne che intendono rimanere in Germania a lungo termine si separano più spesso dal proprio partner nel paese d'origine. Una donna su due che è fuggita con il proprio partner desidera rimanere in modo permanente; tra le donne con un partner all'estero, la percentuale è solo del 27%. Complessivamente, attualmente in Germania vivono circa 1,2 milioni di ucraini, più che in qualsiasi altro paese europeo. Secondo i dati dell'Ufficio federale di statistica, essi costituiscono ormai il gruppo più numeroso di richiedenti asilo in Germania e il secondo gruppo più numeroso di cittadini stranieri. Il 43% degli ucraini in Germania ha meno di 30 anni, il 10% ha più di 65 anni. Sono quindi significativamente più giovani della popolazione tedesca. La percentuale di persone con più di 65 anni in Germania è del 25%, quella dei giovani sotto i 30 anni è del 29%. Secondo lo studio, lo stato di salute degli ucraini è simile a quello della popolazione tedesca nel suo complesso. Su una scala da uno (molto cattivo) a cinque (molto buono), gli intervistati hanno assegnato in media 3,5 punti, quasi identico alla media tedesca di 3,6. Secondo gli autori, per lo studio sono state condotte 40.000 interviste tra il 2022 e il 2025.